

## VALDINIEVOLE

GIORNATA PER RIPULIRE L'AREA UMIDA

LE DUE associazioni dei proprietari hanno anche organizzato una «giornata ecologica» per ripulire l'area del Padule. Si terrà il 25 febbraio con partenza da due punti, il Casin del Lillo e il Casotto del Sordo.

# Padule, il solco si fa più profondo Ambientalisti e proprietari divisi

«Dal 2004 nell'area umida arrivano gli scarichi di tutta la zona»

**IL SOLCO** si fa più profondo. Da una parte ambientalisti, dall'altra le associazioni dei proprietari, sia della parte pistoiese che quella della sponda fucecchiese. In mezzo il Padule. Gli «Amici del Padule» giorni fa avevano teso la mano ai proprietari per affrontare insieme alcune battaglie comuni. La risposta però delle associazioni «Il Padule» e «Terra nostra unita», mette in risalto ancora parecchie divisioni sull'area umida. Al primo punto il Centro di ricerca. «La nostra polemica in merito, riguarda le modalità con cui la Regione e' arrivata a questa decisione, scavalcando la "consulta" da lei stessa costituita, rendendola così solo uno specchietto per le allodole. Vorremmo capire quali saranno gli atti attraverso i quali, verranno fatti pervenire i 40mila euro promessi dal governatore Enrico Rossi a Vanni presidente del centro di ricerca, il quale dichiara: i 40mila euro insieme ai 30mila dati alla provincia di Pistoia e finalizzati alla realizzazione di un percorso turistico, ci permetteranno di chiudere il bilancio 2017. I soldi finalizzati alla gestione delle riserve naturali come potranno essere usati per chiudere il bilancio, quando per legge le Onlus non possono essere finanziate dagli enti pubblici?».

C'è poi l'aspetto inquinamento e quello dei lavori di rinaturalizzazione dell'area umida. «Cari Amici del Padule non eravate ancora nati come associazione a differenza nostra - affermano le due associazioni di proprietari - che dal 1989 lottiamo per salvare questo ambiente, ma qualcuno di voi sa benissimo come mai dal 2004 ad oggi in Padule continuano ad arrivare ancora tutti gli scarichi della Valdinevole, ai quali si sono aggiunti quelli della discarica di

Monsummano, oggi in fase di ampliamento. Allora è stato fatto saltare il progetto originario del Tubone completamente finanziato per far costruire un depuratore in padule e qualsiasi localizzazione sarebbe andata bene, purché idonea a immettere acqua nella riserva naturale, in barba a Zps, Sir e Sic e aree contigue varie. Oggi si tace sulla discarica di Monsummano in fase di ampliamento con la realizzazione di un'ulteriore vasca da duecentomila metri cubi. Siamo disponibili a portarvi a fa-

re un giro in barchino, così vi faremo conoscere il vero Padule visto dall'interno, con tutte le sue problematiche da risolvere, forse allora le condividerete e verranno lasciati da parte certi pregiudizi che vi annebbiano la vista, potremo unire le forze su obiettivi comuni che non siano soltanto quelli di trovare finanziamenti pubblici per finalità non attinenti al territorio del Padule».



Escursioni in Padule e (sotto) una manifestazione per il Centro

